MondoProfessionisti.eu

23/10/2009

FIALS -FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI SANITÀ LAZIO

Sanità Lazio: «Primarie della Sanità, oltre 800 votanti liste d'attesa, potenziamento Pronto soccorso e riduzione delle consulenze»

«A tre giorni dall'avvio dell'iniziativa "Primarie della Sanità", proposta sul sito portale della Fials Confsal del Lazio ossia www.fialslazio.it, per votare le priorità che ogni cittadino utente del Servizio Sanitario Regionale vadano potenziate sono stati registrati oltre 800 accessi. Di questi i voti più alti, vale a dire le maggiori priorità se le stanno guadagnando l'abbattimento delle liste d'attesa e il potenziamento dei reparti di Pronto Soccorso. Non è escluso però pure l'interesse degli utenti a una drastica riduzione delle consulenze nelle aziende sanitarie». È quanto ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal ***Gianni Romano*** spiegando la valenza dell'iniziativa. «Ogni cittadino esprimendo la propria valutazione (semplicemente scegliendo un voto da 1 a 10 sulla pulsatiera) sul servizio assistenziale si sta sentendo partecipe del proprio territorio per contribuire alla messa a punto di un sistema interattivo che può solo migliorare l'offerta sanitaria già presente. Questa è la prima iniziativa che – spiega Romano – stiamo cercando di sperimentare in rete così come nelle varie strutture sanitarie con dei semplici volantini che dovranno essere imbucati in appositi raccoglitori. Le abbiamo intitolate "Primarie" perché anche in questo caso ci sarà l'elezione diretta del servizio che maggiormente serve al Lazio per un percorso di cura e di salute che invece sembra mancare. Le politiche sanitarie della Regione in cinque anni hanno dato risposte inconsulte depauperando l'offerta sanitaria pubblica e inducendo i cittadini a rivolgersi al privato sempre più spesso o in casi meno estremi a prestazioni in regime di intra-moenia. Analogamente il taglio dei posti letto e la chiusura di alcuni ospedali di riferimento importante ha fatto sì che si assistesse alla proliferazione delle liste d'attesa per i ricoveri o a file interminabili nei Pronto soccorsi. Su questa base - conclude Romano - è nato l'elenco delle priorità sulle quali potersi esprimere.

Eccole:

1. **Posti letto adeguati alle esigenze del territorio e non alla densità abitativa.**
2. **Potenziamento dei reparti di emergenza e Pronto soccorso.**
3. **Abbattimento entro i termini dettati dalla legge delle liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche e specialistiche.**
4. **Abbattimento entro i termini dettati dalla legge delle liste d'attesa per le prestazioni chirurgiche ospedaliere e in day surgery.**
5. **Ampliamento e potenziamento del servizio di prenotazione ReCup per tutte le strutture ambulatoriali e ospedaliere pubbliche.**
6. **Drastica riduzione delle consulenze non sanitarie per Asl, ospedali e policlinici.**
7. **Allestimento reparto di continuità assistenziale in tutti i distretti sanitari per la post degenza.**
8. **Turnazioni di 12 ore gg per i medici di famiglia 7 giorni su 7.**
9. **Servizio di prenotazione prioritaria per l'accesso alle prestazioni cliniche diretto ad anziani, disabili e malati cronici fornito dai medici di famiglia.**
10. **Professionalità adeguate per la cura dei malati in regime domiciliare».**